Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Martedì 3 Gennaio** — **Numero 2**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungano le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

SEDUTA PUBBLICA - *Venerdì 13 gennaio 1899 alle ore 15*

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1898-99 (N. 23);

2. Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99 (N. 26);

3. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1898-99 (N. 35);

4. Stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1898-99 (N. 36).

Il Presidente.
G. SARACCO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 504 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 23 luglio 1891, coi quali furono instituiti nel personale civile dipendente dalle Direzioni dei lavori della Regia Marina le categorie dei commessi e dei disegnatori di ruolo;

Visto il R. decreto 26 novembre 1896, che stabilisce nuove norme per le nomine e le promozioni nelle suddette categorie d'impiegati;

Udito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I commessi ed i disegnatori di ruolo delle Direzioni delle Costruzioni navali e quelli delle Dire-

zioni di Artiglieria ed armamenti, saranno rispettivamente tratti dagli amanuensi, dagli scritturali e dai disegnatori avventizî delle Direzioni stesse ed inscritti nella 3ª classe del rispettivo ruolo, qualunque sia la loro mercede di avventizî.

Art. 2.

Nel mese di dicembre di ogni anno, i detti avventizî dichiareranno al rispettivo Direttore se intendano concorrere ad occupare, rispettivamente, i posti che si rendessero vacanti durante l'anno successivo nei ruoli dei commessi e dei disegnatori.

Art. 3.

Nel gennaio di ciascun anno, i Consigli dipartimentali dei lavori, tenuto conto delle dichiarazioni di cui nel precedente articolo, nonchè delle attitudini e della condotta di detti aspiranti, compileranno e trasmetteranno al Ministero un elenco degli aspiranti medesimi che siano riconosciuti idonei per l'invocato passaggio.

Art. 4.

Le promozioni di classe nei commessi e nei disegnatori di ruolo sono fatte, ordinariamente, per anzianità, con esclusione dei non meritevoli.

Eccezionalmente, a scelta per quei commessi e disegnatori i quali, con speciali rapporti dei Consigli dei lavori, siano indicati come meritevoli di promozione a preferenza degli altri.

Art. 5.

In principio di ogni anno, pervenute al Ministero le proposte delle quali tratta l'articolo 3 del presente decreto, una Commissione centrale nominata e composta di:

Un ispettore del Genio navale, *Presidente*;

Un ufficiale superiore dello Stato maggiore generale della Regia marina; } *membri.*
Un ufficiale superiore del Genio navale; }
Due capi sezione del Ministero, }

procederà alla formazione dei quadri di avanzamento dei commessi e dei disegnatori di ruolo, nonchè alla classificazione degli amanuensi e scritturali idonei aspiranti alla nomina a commessi di 3ª classe e dei disegnatori avventizî idonei aspiranti alla nomina a disegnatori di 3ª classe a ruolo organico.

Art. 6.

I quadri di avanzamento saranno compilati dalla Commissione centrale secondo le norme indicate al precedente articolo 4 e prendendo in esame le note caratteristiche e gli speciali rapporti riguardanti gl'impiegati di ruolo.

La classificazione degli avventizî sarà fatta in base alla mercede corrispondente alla classe a cui essi sono ascritti alla data che sarà, volta per volta, stabilita dal Ministero. A parità di mercede, in base all'anzianità nella classe; ed a parità anche di questa, in base all'anzianità nelle classi precedenti fino alla data di ammissione in servizio, oltre di che l'ordine di precedenza sarà determinato dalla maggiore età.

Art. 7.

I reclami per errore di anzianità, ovvero per nomine od avanzamenti non ottenuti per effetto di un errore, dovranno essere presentati per la via gerarchica entro il termine di sei mesi dal giorno in cui la disposizione, contro la quale si ricorre, fu pubblicata nel Bollettino delle nomine e promozioni, o messa all'ordine del giorno o in altro modo comunicata ufficialmente all'interessato.

Tali reclami saranno esaminati dal Consiglio Superiore di Marina.

Disposizioni transitorie

Art. 8.

Gli amanuensi, gli scritturali ed i disegnatori avventizî i quali, all'atto della pubblicazione del presente decreto si trovino già classificati in base al R. decreto 26 novembre 1896 per le nomine alla 1ª ed alla 2ª classe, conserveranno il diritto alla nomina nelle dette classi, ma potranno conseguire tale nomina solo in occasione di nuovi aumenti organici.

Essi potranno tuttavia optare per la nomina della 3ª classe a norma di quanto è stabilito nei precedenti articoli.

Art. 9.

Gli avventizî dichiarati idonei per la 3ª classe fino dal marzo 1897 e che non poterono conseguire la nomina per insufficienza di organici, avranno diritto ad occupare i posti che si renderanno, per qualsiasi ragione, disponibili nei commessi e nei disegnatori di 3ª classe, con precedenza su quelli delle successive classificazioni.

Art. 10.

Gli avventizî di cui nei precedenti articoli 8 e 9, se riconosciuti sempre idonei dai Consigli dei lavori, formeranno oggetto, per parte della Commissione centrale, di una speciale classificazione, rinnovabile anno per anno fino ad esaurimento.

Questa classificazione annuale avrà luogo sulle basi indicate dal secondo alinea dell'articolo.

Art. 11.

È abrogato il R. decreto 26 novembre 1896, come ogni altra disposizione contraria al presente decreto che andrà in vigore dal 1° gennaio 1899.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1898.

UMBERTO.

G. PALUMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **505** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 dicembre 1896, n. 569, col quale si approva l'ordinamento della R. Accademia Navale;

Visti gli articoli 8 e 12 dell'ordinamento stesso;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° Le condizioni di età stabilite nell'articolo 8 dell'ordinamento della R. Accademia Navale, 17 dicembre 1896, a riguardo dei giovani candidati ai concorsi per l'ammissione in detto Istituto, sono modificate nel senso che a detti concorsi possono prender parte i giovani che non abbiano oltrepassato il 19° anno di età al 1° gennaio dell'anno in cui ha luogo il concorso.

2° La somma di lire 240 annue, che, secondo l'articolo 12 dell'ordinamento sopra indicato, è accreditata in conto corrente a ciascun allievo della R. Accademia Navale, onde sopperire alle spese occorrenti per la rinnovazione e la riparazione del corredo, per la lavatura della biancheria e l'acquisto di oggetti per la nettezza personale, è ridotta a lire 200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1898.

UMBERTO.

G. PALUMBO.

Visto: *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCCLXXXIX.** (Dato a Monza l' 8 ottobre 1898), col quale si trasforma il Pio Istituto di Prestiti e Risparmi del Comune di Gorgoglione in Cassa di prestanze agrarie, e si approva lo Statuto di questa.

» **CCCXC.** (Dato a Roma il 20 novembre 1898), col quale il Monte frumentario di Salaparuta è trasformato in Cassa di prestanze agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di Carità del luogo, ed è approvato lo Statuto organico del nuovo Ente.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. **CCCXCI.** (Dato a Roma l'11 dicembre 1898), col quale si stabilisce il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle polveriere di S. Chiara e S. Barbara in Siena ed alla polveriera n. 1 in Portoferraio.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CCCXCII.** (Dato a Roma il 15 dicembre 1898), col quale il Comune di Serre, in provincia di Salerno, cessa di far parte del distretto dell'Agenzia delle Imposte dirette e del Catasto di Buccino ed è aggregato a quello di Campagna, con effetto dal 1° marzo 1899.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 novembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Lizzano di Sotto (Lecce).*

SIRE!

L'Amministrazione Comunale di Lizzano di Sotto non funziona addirittura. Nè la Giunta, nè il Consiglio si riuniscono; non si pagano i mandati neanche per gli stipendi degli impiegati a causa dell'assoluta deficienza di fondi in cassa.

Questa deficienza deve attribuirsi principalmente al mancato versamento del canone da parte dell'appaltatore del dazio consumo, alla mancata consegna di ruoli di entrate al tesoriere, all'abbandono di tutte le altre riscossioni.

I pubblici interessi sono affatto trascurati e l'Azienda Comunale viene a risentir non poco danno dagli atti degli attuali amministratori.

Per accertare le eventuali responsabilità di costoro e per riorganizzare i varii servizii, si rende necessario lo scioglimento del Consiglio Comunale, che propongo alla M. V. con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lizzano di Sotto, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Stendardo dott. Francesco è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° dicembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Menfi (Girgenti).*

SIRE!

Da parecchi mesi l'Amministrazione Comunale di Menfi si trascina innanzi a stento, con grave detrimento de' pubblici servizi, a cagione di una crisi in seno ad essa scoppiata, e che non è stato possibile di risolvere in alcuna guisa.

Il Sindaco e la Giunta non han voluto recedere dalle dimissioni presentate, nè è stato possibile riunire il Consiglio per sostituirli.

E poichè ciò dimostra che nell'attuale rappresentanza manca addirittura la compagine, è inevitabile procedere allo scioglimento di essa, per dar agio al corpo elettorale di eleggerne altra più omogenea e vitale.

Prego pertanto la M. V. di voler apporre l'Augusta Sua firma all'unito schema di decreto.

UMBERTO
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Menfi, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Asprea dott. Luigi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 dicembre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ficarra (Messina).*

SIRE!

Col 5 gennaio prossimo venturo scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Ficarra, in provincia di Messina.

Ma fa d'uopo prorogarlo di un mese perchè si possa, durante l'Amministrazione straordinaria, procedere alla revisione di alcuni conti consuntivi, alla liquidazione dei residui attivi e passivi, nonchè definire altri importanti affari che sono in corso.

Piaccia quindi alla M. V. di onorare con l'Augusta Sua firma l'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 25 settembre u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ficarra, in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Ficarra, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 dicembre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Celenza sul Trigno (Chieti).*

SIRE!

Col 5 gennaio p. v. scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Celenza sul Trigno.

Ma fa d'uopo prorogarlo d'un mese, affinchè, durante l'Amministrazione straordinaria, possano essere espletati alcuni importanti affari, come le operazioni demaniali relative alla censuazione di Collerotondo, il riordinamento degli inventarî e dell'Archivio Comunale, la definizione di tre cause civili, nelle quali l'Amministrazione è compromessa, ecc.

Prego pertanto la M. V. di voler apporre l'Augusta Sua firma all'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 25 settembre u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Celenza sul Trigno, in provincia di Chieti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Celenza sul Trigno è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 29 dicembre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di S. Alessio d'Aspromonte (Reggio Calabria).*

SIRE!

Con la fine del venturo mese di gennaio scadrebbero i poteri del Commissario straordinario di S. Alessio d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria.

Ma perchè la missione abbia a conseguire pienamente il suo effetto, fa d'uopo prorogare il termine per la ricostituzione di quel Consiglio Comunale.

Prego pertanto la M. V. di voler apporre l'Augusta Sua firma all'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 10 ottobre u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di S. Alessio d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di S. Alessio d'Aspromonte è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 1° dicembre 1898.

Cerutti Achille, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° gennaio 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Si previene il pubblico che avendo il Banco di Napoli conferito alla Banca Popolare Cooperativa Livornese, avente una succursale in Pisa, la sua rappresentanza per il cambio dei biglietti e titoli nominativi a suo debito in quella provincia, i biglietti dello stesso Istituto sono ammessi al corso legale nella provincia medesima, a norma dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449.

Roma, il 30 dicembre 1898.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che nel giorno di mercoledì, 1° febbraio 1899, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, Via Goito n. 1 in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative a titoli della già Società delle Ferrovie del Monferrato, il cui servizio fu affidato a questa Direzione Generale, e cioè:

a) alla 25ª estrazione a sorte delle Azioni emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare), per la linea Cavallermaggiore-Bra, nel quantitativo di 35 sulle 2310 Azioni attualmente vigenti, delle 3000 Azioni emesse in origine;

b) alla 35ª estrazione delle Obbligazioni emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 633 (parte supplementare), per la linea Cavallermaggiore-Alessandria, nel quantitativo di 135 sulle 21158 attualmente vigenti, delle 24000 Obbligazioni emesse in origine;

c) alla 3ª estrazione delle Azioni emesse in forza del R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2033 (parte supplementare), per le linee Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzate colle leggi 10 luglio 1862, n. 702 e 14 maggio 1865, n. 2279, nel quantitativo di 329, e cioè 19 titoli unitari di una Azione e 31 titoli decupli di 10 Azioni, sulle 21720 Azioni attualmente vigenti, delle 28000 emesse in origine.

In seguito verranno pubblicati i numeri delle Azioni e delle Obbligazioni come sopra sorteggiate.

Roma, addì 2 gennaio 1899.

Il Direttore Generale MANCIOLI. — *Per il Direttore Capo della 5ª Divisione* LUBRANO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione I — Sezione III

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 16 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* ottobre *1898.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4042	Horrockses Crewdson & C. L. (Ditta), a Londra.	28 giugno 1898	La dizione *Horrockses Miller* & *C.*, in carattere stampatello maiuscole di qualunque forma o colore. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta in Inghilterra, sarà applicato sui filati ed i tessuti di cotone da essa fabbricati, nonchè sugli imballaggi che li contengono e sulle carte di commercio.
4043	Detta.	28 id. »	La dizione *Crewdson* & *Comp. Manufacturers*, in carattere stampatello majuscolo di qualunque forma o colore. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta in Inghilterra, sarà applicato sui filati ed i tessuti di cotone da essa fabbricati, sugli imballaggi che li contengono e sulle carte di commercio.
4044	Giuseppe Girardi (Ditta), a Maccagno (Lago Maggiore).	5 luglio »	Disco ovale sul cui orlo leggesi, in alto: *Giuseppe Girardi*, e, in basso: *Prodotti Chimici.* Nel mezzo del disco spicca un albero sotto al quale, divisa da una linea, c'è l'iscrizione: *Casa fondata nel 1860.* Una fascia traversa orizzontalmente il disco e porta la dizione: *Maccagno (Lago Maggiore);* sotto la fascia, disposte obliquamente, sono le parole: *Fagus Sylvatica.* Questo marchio sarà dalla Ditta applicato sui recipienti che contengono i prodotti chimici di sua fabbricazione, nonchè sulle carte di commercio.
4045	Scipione Matteuzzi e figli (Ditta), a Civitavecchia.	5 id. »	1° Fascia tricolore (bianco, rosso e verde). Sulla striscia centrale (bianca) si legge: *Scipione Matteuzzi* & *figli, negozianti di selvaggina e pesce, proprietari esercenti del buffet ed albergo di Golfo Aranci (Sardegna).* 2° Due etichette ovali, disposte orizzontalmente, una di seguito all'altra. In quella di sinistra, con fondo a righe rosse e verdi, un nastro svolazzante porta la scritta: *Confezione di caccia in scatole — sei tordi*, ed un riquadro bianco contenente la figura di un uccello. La etichetta di destra è traversata longitudinalmente da una striscia recante l'iscrizione: *Negozianti di selvaggina e pesce*, mentre, nella parte sinistra dell'etichetta stessa, è disegnato, in verde, un paesaggio alpestre racchiuso dentro un circolo aperto a destra. Fra le altre due linee circolari, una bianca interna ed una rossa esterna più marcata, si legge: *Scipione Matteuzzi & figli.* In alto, sopra e sotto la striscia, sono le parole: *Civitavecchia e Golfo degli Aranci.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà dalla Ditta applicato sui recipienti contenenti cacciagione e pescagione in conserva di sua preparazione, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
4047	Chemische Fabrik von Heyden Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Radebeul, Dresda (Germania).	2 luglio 1898	La parola *Heyden* comunque riprodotta. Detto marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla Società applicato sui recipienti contenenti i prodotti chimici di sua fabbricazione, nonchè sulle carte di commercio.
4048	Fratelli Gianoli (Ditta), a Vigevano.	15 giugno »	Etichetta costituita da due triangoli equilateri, intrecciati in modo da formare un esagono stellato, nel cui mezzo sono impresse le lettere *S. P. Q. R.*, su due righe, (*R* nella seconda riga sotto al *P*). Ai piedi dell'esagono c'è la lettera *E*, seguita dal n. 26. Completa il marchio l'iscrizione: *Fratelli Gianoli — Filatura e tessitura di cotone — Vigevano*, su tre righe. Questo marchio sarà dalla Ditta applicato sulle pezze di cotone, greggie e candide di sua fabbricazione, sugli imballaggi e carte di commercio.
4049	Springfield Cycle C.y L.d, a Sandiacre-Nottingham (Inghilterra).	8 luglio »	Etichetta contenente un disegno di varî circoli concentrici con fregio interrotto ai due lati e con l'iscrizione seguente nello spazio tra i circoli ed il fregio: *The Valkyrie — The Springfrield Cycle Co. Limited.* Sopra due altri frammenti di circolo, apposti in fondo, si legge: *Sandiacre-Nottingham*, su due righe. Nel centro del circolo c'è un monogramma formato di due *C* ed un *S* intrecciati. Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà applicato sui cicli di ogni genere fabbricati dalla Compagnia.
4050	Musgrave Spinning Co. L.d, ad Atlas Mills Bolton, Lancashire (Inghilterra).	8 id. »	Etichetta rappresentante due braccia rivestite con armatura di ferro e piegate in modo da formare quasi un quadrato. Le due mani stringono un anello; nel centro del quadrato spicca un monogramma costituito dalle lettere *M* ed *S*, intrecciate e, sotto, un cordone rosso o oro riunisce le due estremità delle braccia. In basso, un nastro a lembi svolazzanti porta la scritta: *Sans changer*, mentre, nello spazio lasciato fra il nastro ed il quadrato, si legge: *Trade-Mark.* Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà dalla Compagnia applicato sui rocchetti, gomitoli ecc., portanti i filati di sua fabbricazione.
4066	John Gosnell & C.y (Ditta), a Londra.	28 id. »	La parola di fantasia *Famora*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà dalla Ditta applicato sugli oggetti di toeletta da essa fabbricati, sui recipienti che li contengono e sulle carte di commercio.
4082	Koch August, ad Amburgo (Germania).	24 agosto 1898	La parola *Sanochinol*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui recipienti contenenti medicinali, saponi e profumerie di sua fabbricazione, nonchè sulle carte di commercio.

Roma, addì 29 novembre 1898.

Per il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Servizio della proprietà industriale

ELENCO n. 5 degli Attestati di Privativa per Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di luglio 1898.

N. d'ordine di R. generale	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TITOLO del trovato
502	J. G. Schelter & Giesecke (Ditta), a Lipsia (Germania).	11 maggio 1898	Einfassung. Serie 143. B (Fregi tipografici).
505	Serafini G. Pasquale e Giorgi Omero, a Livorno.	21 giugno 1898	Camicia-Bretella-Sport.

Roma, addì 29 novembre 1898.

Per il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

2 gennaio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	100,14 7/8	98,14 7/8
	4 1/2 % *netto*	108,21	107,08 1/2
	4 % *netto*	99,92	97,92
	3 % *lordo*	63,33 3/8	62,13 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica nel R. Istituto tecnico di Trapani.

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di fisica vacante nell'Istituto tecnico di Trapani, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 2ª classe con lo stipendio corrispondente al grado medesimo.

Però gl'insegnanti che appartengono agli istituti governativi d'istruzione tecnica dipendenti da questo Ministero e che sono provveduti di grado e di stipendio superiore, conserveranno il rispettivo grado e stipendio.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunziare a tutti gli altri uffici occupati.

Coloro che intendono di prendere parte a questo concorso debbano presentare apposita istanza in carta bollata da L. 1,20 corredata dei seguenti documenti:

1. Laurea in fisica, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;
2. Specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea od in tutti gli esami speciali del corso universitario;
3. Certificato di nascita;
4. Attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
5. Fedina criminale;
6. Certificato di buona condotta;
7. Certificato di cittadinanza italiana;
8. Cenno riassuntivo degli studî fatti o della carriera didattica percorsa;

oltre quegli altri titoli, come pubblicazioni, attestati di servizi prestati ecc. che i concorrenti stimassero opportuno di produrre.

Gli attestati di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data poteriore al 31 dicembre 1898.

Di tutti i documenti annessi all'istanza, dovrà esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali, al 1° ottobre 1899, avranno superato l'età di 40 anni, salvo che si tratti di persona che già occupi un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti che ora fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli istituti d'istruzione *dipendenti da questo Ministero*, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 o 7 del presente avviso.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Direzione Generale per l'istruzione secondaria) delle domande di iscrizione al concorso scade il 15 marzo 1899, e la nomina del candidato prescelto avrà luogo dal 1° ottobre successivo.

Il Ministero potrà valersi del risultato del presente concorso per procedere alle altre cattedre di fisica che si renderanno vacanti negli Istituti tecnici.

I concorrenti indicheranno con precisione, nell'istanza, il loro indirizzo per le eventuali comunicazioni.

Le istanze non conformi alle disposizioni del presente avviso *non saranno prese in considerazione.*

Roma, 3 dicembre 1898.

Il Ministro
BACCELLI.

Concorso alla cattedra di agraria, computisteria agraria ed estimo nel R. Istituto tecnico di Napoli.

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di agraria, computisteria agraria ed estimo vacante nell'Istituto tecnico di Napoli, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 2ª classe con lo stipendio corrispondente al grado medesimo.

Però gl'insegnanti che appartengono agli istituti governativi d'istruzione tecnica dipendenti da questo Ministero o sono provveduti di grado e di stipendio superiore, conserveranno il rispettivo grado e stipendio.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunziare a tutti gli altri uffici occupati.

Coloro che intendono di prendere parte a questo concorso debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20, corredata dei seguenti documenti:

1. Laurea in agraria, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;
2. Specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea od in tutti gli esami speciali;
3. Certificato di nascita;
4. Attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica;
5. Fedina criminale;
6. Certificato di buona condotta;

7. Certificato di cittadinanza italiana;
8. Cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;
oltre quegli altri titoli, come pubblicazioni, attestati di servizi prestati ecc. che i concorrenti stimassero opportuno di produrre.

Gli attestati di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1898.

Di tutti i documenti annessi all'istanza, dovrà esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali, al 1° ottobre 1899, avranno superato l'età di 40 anni, salvo si tratti di persona che già occupi un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti che ora fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti negli istituti d'istruzione *dipendenti da questo Ministero*, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del presente avviso

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Direzione Generale dell'istruzione secondaria) delle domande d'iscrizione al concorso scade il 15 marzo 1899, e la nomina del candidato prescelto avrà luogo dal 1° ottobre successivo.

Il Ministero potrà valersi del risultato del presente concorso per provvedere alle altre cattedre d'agraria che si renderanno vacanti negli Istituti tecnici.

I concorrenti indicheranno con precisione, nell'istanza, il loro indirizzo per le eventuali comunicazioni.

Le istanze non conformi alle disposizioni del presente avviso *non saranno prese in considerazione.*

Roma, addì 31 dicembre 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'Appello di Ancona

Visti gli articoli 3, 4 e 5 delle disposizioni allegate al Regio decreto 15 aprile, 1897 n. 135;

Visto il dispaccio telegrafico di S. E. il Ministro Guardasigilli, in data odierna;

Sentito il sig. Procuratore Generale;

Decreta:

È aperto il concorso per quattro posti di Alunno gratuito di cancelleria che vacheranno nel distretto di questa Corte d'Appello.

L'esame è scritto, ed avrà luogo nei giorni 1 e 2 febbraio 1899, alle ore 9, presso i Tribunali civili e penali di questo distretto, secondo le norme stabilite dall'art. 5 delle disposizioni sopraindicate.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione all'esame al Presidente del Tribunale civile e penale, nella cui giurisdizione risiedono, non più tardi del 20 gennaio p. v. Alla domanda dovranno unirsi i documenti prescritti nei numeri 1 a 7 dell'art. 3 delle disposizioni summentovate.

Gli aspiranti sono avvertiti che, qualora essi saranno nominati Alunni di cancelleria, non potranno invocare le leggi esistenti sulle pensioni, ma soltanto le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, che ha per fondamento i conti individuali.

Dato in Ancona, addì 30 dicembre 1898.

Il Primo Presidente
BONELLI.

Il Cancelliere
BERTI.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'Appello degli Abruzzi

Veduti gli articoli 3, 4 e 5 del R. decreto 15 aprile 1897, n. 135;

Veduto il dispaccio ministeriale telegrafico in data di oggi 30 dicembre volgente;

Sentito il sig. Procuratore Generale del Re;

Decreta:

Nel distretto della Corte di Appello degli Abruzzi è aperto l'esame di concorso per numero dieci posti di Alunno gratuito di cancelleria e segreteria.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda di ammissione all'esame al Presidente del Tribunale civile e penale, nella cui giurisdizione risiedono, non più tardi del giorno venticinque gennaio 1899, corredandola di tutti i documenti prescritti dal n. 1 al n. 7 dell'art. 3 del sopracitato decreto del 15 aprile 1897, n. 135.

L'esame è scritto, ed avrà luogo presso i singoli Tribunali, innanzi al Comitato, nei giorni 15 e 16 febbraio 1899, stabiliti dal detto dispaccio ministeriale, alle ore 9. Nel primo giorno verserà sulla composizione italiana e sull'aritmetica; nel secondo sulle nozioni elementari di procedura civile e penale, sull'ordinamento giudiziario e sui relativi regolamenti, e non potrà durare più di sei ore per ciascun giorno.

Si dovrà inoltre dare saggio di buona calligrafia.

Gli aspiranti sono avvertiti che dovranno assoggettarsi per la pensione alle norme che saranno stabilite per la istituzione di una cassa di providenza avente per fondamento i conti individuali, e che non potranno, conseguentemente, invocare la legge ora vigente per gl'impiegati dello Stato.

Dato in Aquila, dal palazzo della Corte di Appello, addì 30 dicembre 1898.

Pel Primo Presidente
SANTI, Presid. di Sezione.

Pel Cancelliere
PETRONI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 15 dicembre 1898

Presidenza del sen. GAETANO NEGRI, *presidente.*

Apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle pubblicazioni offerte in omaggio.

Il prof. Amato Amati, premesso che per le ONORANZE A M. GAETANA AGNESI (m. 9 gennaio 1799) si è costituito e va allargandosi un gentile, nobile, dotto e patriottico Comitato, legge un indice delle *Proposte* dirette a commemorare l'illustre donna nel corso del nuovo anno. Sono le seguenti:

1° Il nome di M. Gaetana Agnesi dato ad una delle vie di Milano — 2° La rinnovazione della lapide posta sulla casa al n. 1 in via Pantano, perchè è incompleta ed è incerto che in quella casa sia nata l'Agnesi — 3° Una lapide al Luogo Pio Triulzio in via della Signora — 4° Lapidi commemorative sulle case, già Agnesi, a Masciago Milanese, di proprietà dell'on. deputato Ercole Radice, a Montevecchia, di proprietà del conte Muzio Luigi Albertoni, ed alla Valera, presso Varedo, tenimento delle Fatebene-sorelle, amministrato dal Consiglio degli Istituti ospitalieri, presidente il senatore Vigoni — 5° Un ricordo nell'Università di Bologna — 6° Un quadro rappresentante un episodio nella vita di M. Gaetana — 7° Un busto in una delle piazze di Milano (proponenti: Paolo Frisi, anno 1773, Pietro Verri, anno 1788

Fra Am. Frisi nel 1790 o Giulio Carcano, anni 1864 o 1869) — 8º Un busto al Pincio di Roma. — 9º La coniazione di una medaglia commemorativa. — 10º Il concorso bandito da qualche Società, Accademia o Istituto, o da qualche benemerito editore, per un nuovo studio biografico. — 11º Una relazione sui 24 volumi inediti ed altri manoscritti dell'Agnesi con estratti. — 12º Il discorso commemorativo di un insigne conferenziere. — 13º Una accademia educativa. — 14º Un premio annuale di L.... o *borsa* alla R. Scuola Normale femminile Gaetana Agnesi.

L'autore dà la motivazione di ogni proposta, e in particolare dimostra l'opportunità di uno studio biografico sull'Agnesi, perchè la vita di lei merita di essere posta in maggior luce, specialmente per l'opera sua, antecedente agli scrittori del *Caffè*, alcuni dei quali suoi discepoli, nei riguardi della coltura nazionale.

—

Il segretario Ferrini legge un sunto della Memoria del socio corr. prof. Michele Cantone *sulla trazione del caucciù*. Eccone le conclusioni : 1º) Per la qualità rossa di caucciù vulcanizzato nelle condizioni normali i valori del coefficiente di Poisson oscillano fra i limiti poco discosti fra loro ed assai vicini ad 1/2, nè accennano a variazioni sistematiche procedendo sia per forze crescenti che per forze decrescenti. Tenuto conto di questa circostanza, la determinazione di *u* può farsi direttamente in base alle deformazioni totali, o ciò permette di avere risultati meno incerti che riferendoci alle deformazioni parziali. 2º) Nel caso anzidetto i valori del modulo crescono nella prima metà del ciclo, contrariamente a ciò che avviene coi metalli, e diminuiscono nell'altra. 3º) Con una lastra leggermente appannata alla superficie si ebbero risultati affatto diversi dai precedenti, in quanto in ciascuna metà del ciclo i valori di *E* decrescono sino ad un certo punto e quelli di *u* aumentano ; ed è notevole che nel caso attuale, procedendo per forze crescenti, le *u* variano, assumendo, si può dire, tutti i valori compresi fra *zero* ed 1/2. 4º) La conseguenza dei fatti ora esposti la dilatazione cubica è di differente ordine di grandezza nelle due qualità di caucciù, e ciò vale tanto meglio quanto più piccole sono le deformazioni estreme. 5º) I fenomeni d'isteresi, sebbene di piccola entità, sono nettamente apprezzabili in ogni ciclo; ma pare che nel caucciù cimentato per trazione ne siano accresciuti gli effetti di elasticità di seconda specie, essendosi potuto constatare, colla qualità ordinaria, che le deformazioni residue, in seguito ad un riposo piuttosto lungo, tendono a sparire.

Il dott. Luigi Mario Capelli presenta una nota sulle *Institutiones humanarum lectionum*, di Cassiodoro: appunti per un lavoro al quale attende da qualche anno sulle enciclopedie medioevali. Dopo una succinta esposizione del contenuto dell'enciclopedia stessa, dimostra quali siano i fonti ai quali Cassiodoro ha più attinto, distribuendoli per materia. Per la grammatica, Cassiodoro, pur conoscendo altri autori, si servì specialmente di Donato; per la rettorica della *Rhet. ad Herennium*, e del *De Inventione Rhetorica* di Cicerone ; per la dialettica, di Boezio ; per l'aritmetica, di Boezio ; per la musica, di Agostino ; per la geometria, di Boezio ; per la geografia di due opere di Varrone e di Seneca, che non ci sono pervenute.

Esamina quindi l'indole e il significato altamente morale della stessa enciclopedia.

Il prof. Salvioni presenta una nuova serie di *Postille al Vocabolario latino-romanzo*, in aggiunta a quelle che già sono stampate nel vol. XXII delle Memorie. Queste postille riguardano voci latine popolari, che si continuano nei dialetti italiani e latini.

Terminate le letture, l'Istituto passa alla trattazione di affari interni: quindi si leva la seduta alle ore 14 3|4.

DIARIO ESTERO

In un articolo sulle relazioni tra Francia e l'Inghilterra, lo *Standard* di Londra dice che un componimento equo della questione di Terra Nuova non sarebbe difficile se la Francia volesse dare un saggio di buona volontà ; ma che l'assestamento di questa questione non basta e che ciò che occorre è un accomodamento generale ed un'intesa completa tra i due paesi.

« L'attività dei nostri cantieri marittimi che non era una minaccia di guerra, conclude lo *Standard*, ha purificato l'aria, e il momento attuale è propizio per l'assestamento delle controversie tra i due paesi. Non vi è nessun partito politico e nessun uomo in Inghilterra che non desideri di vivere in pace colla Francia ».

Nello stesso senso si esprime il *Morning Post*, il quale scrive:

« Bisogna obbligare la Francia ad addivenire ad un'intesa generale, perchè poi sarebbe molto più facile di addivenire ad un accordo colla Russia, coi Boeri e cogli altri nostri avversari ».

Nel *Macmillan Magazine* uno scrittore propone la transazione seguente :

« La Francia ceda all'Inghilterra i suoi diritti sulla costa di Terra Nuova e i suoi possedimenti d'Obok, dia il suo consenso alla proclamazione del protettorato dell' Inghilterra sull'Egitto e riceva, in compenso, la Gambia, la Sierra Leone ed un'accesso alle acque navigabili del Bahr-el-Ghazal ».

* * *

A Washington hanno ricevuto un telegramma ufficiale da Manilla, il quale conferma che gli spagnuoli hanno sgombrato Ilo-Ilo nella notte del 24 dicembre e che gli insorti sono entrati nella città il 26. Un colonnello americano, inviato dal generale Otis, ha visto sventolare su Ilo-Ilo la bandiera dei filippini.

Gli spagnuoli, dietro ordine venuto da Madrid, hanno sgombrato tutti i posti delle isole del Sud, ad eccezione di Mindanao e Zamboanga.

Si presume che il generale Otis esigerà la capitolazione di Ilo-Ilo, ciò che porrà gli americani ed i filippini gli uni di fronte agli altri.

Il nuovo Governo filippino, che si è sostituito a quello di Aguinaldo, è ostilissimo agli americani e non considera gli Stati-Uniti che come alleati. A questo titolo, esso è disposto a stipulare dei trattati di commercio e ad accordare loro il monopolio delle miniere e delle ferrovie.

* * *

Secondo il corrispondente del *New-York-Herald* a Manilla, il generale Dewey considera come assolutamente necessario che il Governo di Washington invii alle Filippine un uomo di Stato di primo ordine per farvi un'inchiesta sulla situazione e rendersi conto delle aspirazioni degl'indigeni.

* * *

Il senatore Morgan, uno dei più autorevoli rappresentanti del partito repubblicano, ha dichiarato, in un'intervista, che gli Stati-Uniti non devono dare e non daranno nessun compenso all'Inghilterra per l'abbandono del trattato Clayton-Bulwer e la costruzione del Canale di Nicaragua.

Come l'Inghilterra esercita il controllo effettivo del Canale di Suez garantendone da sola la neutralità, così gli Stati-Uniti hanno forze bastevoli per garantire la neutralità del

Canale di Nicaragua; mentre poi hanno il pieno diritto di stabilire essi medesimi le condizioni di questa neutralità.

***

Sulla situazione in Ungheria telegrafano da Budapest, al *Piccolo*:

Contrariamente a quanto fece il governo di Vienna per le provincie austriache, il governo ungherese vuole evitare ad ogni costo l'emanazione di ordinanze. Fino a tanto che non sarà proprio indispensabile un decreto speciale del governo, si lascierà che l'acqua vada per la sua china. Neppure per l'esazione delle imposte dirette, non si emanerà nessuna ordinanza; chi vuol fare il suo dovere e dare a Cesare quello che è di Cesare, lo potrà fare senza ostacoli; e chi non vuol pagare non sarà molestato con misure coercitive; qualche difficoltà ci sarà per il Governo nel giustificare la riscossione delle imposte indirette. Non si sa se anche per questa categoria di contribuzioni il Governo si rimetterà alla discrezione dei cittadini d'Ungheria. Del resto, l'epoca in cui si commisurano le imposte viene appena alla metà di febbraio e per intanto il ministro delle finanze si limiterà alla riscossione delle imposte rimaste in arretrato.

Da parte competente si assicura che lo Stato ungherese non ha a temere per buon lasso di tempo imbarazzi finanziari di sorta per effetto della situazione extra-legale; giacchè le casse dello Stato sono ben fornite ed il ministro delle finanze, sotto la sua responsabilità, provvederà a tutti i bisogni dello Stato.

Siccome partigiani dell'opposizione viaggiano il paese facendo propaganda contro il Governo, così è certo che in parecchie città e in molti Comuni minori, privati ed amministrazioni pubbliche ricuseranno il pagamento delle tasse per fare atto dimostrativo contro il governo. Nondimeno, si ripete che per l'amministrazione finanziaria dello Stato non v'è però a temere nulla.

Non occorre constatare espressamente che i creditori dello Stato ungherese possono starsene senza apprensioni, perchè le somme occorrenti per il pagamento dei tagliandi di gennaio sono già state assegnate da parecchio tempo alle casse incaricate di fare quei pagamenti.

Ciononostante tutti i partiti sentono che si deve finirla al più presto con lo stato di cose attuale. E ieri stesso, in mezzo ai grandi tumulti della seduta della Camera, tutti gli oratori di tutti i partiti accentuarono la necessità di ripristinare al più presto le condizioni legali. Dunque non fu mero caso se si sono iniziate delle trattative per un accordo fra i partiti, e se si sono fatti da più parti sforzi energici per rappacificare gli animi.

CAPI DELLE MISSIONI ESTERE presso S. M. il Re d'Italia — (1899)

Ambasciatori.

Austria-Ungheria — S. E. il Barone Pasetti Mario.
Turchia — S. E. Moustapha Reched Bey.
Stati-Uniti d'America — S. E. il Generale Draper Villiam F.
Russia — S. E. De Nelidoff A. J.
Germania — S. E. il Barone Saurma de Jeltsch.
Spagna — S. E. Del Mazo Cipriano.
Francia — S. E. Barrère Camillo.
Gran Brettagna — S. E. Sir Philip H. W. Currie.

Inviati straordinarii e Ministri Plenipotenziarii

Belgio — Sig. Van Loo Augusto.
Paesi Bassi — Sig. Westemberg Bernardo.
Perù — Sig. Don Giuseppe Francesco Canevaro, Duca di Zoagli.
Svezia e Norvegia — Barone Carlo De Billot.
Guatemala — Sig. Cruz Fernando.
Romania — Sig. Lahovary Alessandro.
Brasile — Don Francisco Regis De Oliveira.
Svizzera — Sig. Carlin Gastone.
Danimarca — Conte F. E. J. Reventlow.
Baviera — Barone Enrico De Tucher.
Argentina — S. E. M. Moreno Enrico.
Uruguay — S. E. M. Munoz Daniele.
Serbia — Sig. Boghitchevitich Milano.
Persia — S. E. Neriman Kan.
Siam — Phya Suriva Nuvatr.
Giappone — S. E. M. Marino Nobuaki.
Chilì — Sig. Subercaseaux Ramon.
Portogallo — S. E. De Carvalho e Vasconcellos.
Monaco — Sig. Duguè De Mac Carthy.
Messico — Sig Esteva Don Gonzalo.
China — S. E. Sir Chihchen Lofengluh K. C. V. C.
Grecia — Sig. M. Coundouriotis, Incaricato d'affari.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Alla Corte di Cassazione. — Oggi al tocco, presente S. E. il Ministro Guardasigilli, le autorità politiche e civili, numerosi magistrati, avvocati ed invitati, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico per la Cassazione di Roma.

Presiedeva il Primo Presidente, on. senatore Guarnelleschi, il quale aveva intorno i consiglieri della Corte.

Il discorso inaugurale è stato fatto dal Procuratore Generale, on. senatore comm. Pascale, il quale, dopo aver fatto la statistica dei lavori compiuti dalla Cassazione, nello scorso anno, ha svolto importanti principii di giurisprudenza, accolti con applausi dal numeroso e scelto uditorio.

Posdomani sarà inaugurato ai Filippini l'anno giuridico della Corte d'appello.

Consegna della medaglia d'oro alla città di Milano. — Nel pomeriggio di ieri l'altro il Prefetto di Milano, comm. Municchi, si recò a quel Municipio per consegnare alla rappresentanza comunale la medaglia d'oro decretata dal Re alla città di Milano in occasione della commemorazione delle Cinque Giornate.

La cerimonia riuscì semplice, ma solenne. Al sindaco, che lo accolse con gli altri componenti la Giunta, il prefetto rivolse nobili e patriottiche parole. Il sindaco comm. Vigoni, rispose commosso.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 3 gennaio, a lire 107,63.

Marina mercantile. — Proveniente da New-York è giunto stamane a Genova il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MANILLA, 2. — Gli Spagnuoli delle isole dei Ladroni rifiutarono di riconoscere il Governatore provvisorio degli Stati-Uniti e nominarono un Governatore spagnuolo.

Gli indigeni di Ponapé (Caroline) massacrarono la guarnigione spagnuola e nominarono un Governatore favorevole agli Stati-Uniti.

BERNA, 2. — Si annunzia che il Dipartimento federale dell'Agricoltura ha deciso di autorizzare provvisoriamente l'introduzione del bestiame italiano da macello, destinato alle città di Berna, San Gallo, Zurigo, Basilea, Losanna e Ginevra.

Però è lasciato in facoltà dei Governi cantonali di valersi di questa autorizzazione.

POSTDAM, 2. — L'Imperatore rimase ieri a letto, perchè affetto da febbre reumatica e laringite.

S. M. ha passato bene la scorsa notte. La febbre è scomparsa e l anche la laringite è molto diminuita.

NEW-YORK, 2. — Il generale Otis telegrafa da Manilla che il capo degli insorti, Aguinaldo, è scomparso e che gli insorti dell'isola di Luzon hanno assunto una attitudine minacciosa.

La scomparsa di Aguinaldo desta preoccupazioni, perchè si teme che egli si prepari a resistere alle truppe degli Stati-Uniti.

MANILLA, 2. — La situazione ad Ilo Ilo è grave.

Mille e cinquecento indigeni armati hanno preso posizione dinnanzi al sobborgo Molo.

Altri diciassettemila sono accampati alla distanza di 15 ore da Ilo Ilo.

Il generale Miller ha rifiutato loro qualsiasi dilazione all'ordine di ritirarsi e prepara uno sbarco di marinai.

LISBONA, 2. — Il Re ha aperto le Cortes.

S. M. nel discorso della Corona rammentò che il Portogallo mantenne stretta neutralità nell'ultima guerra fra la Spagna e gli Stati-Uniti ed inviò un rappresentante alla Conferenza antianarchica internazionale, tenutasi in Roma.

Soggiunse che le Cortes verranno informate dei negoziati che tendono a stabilire l'accordo coi portatori del debito esterno e che il Governo le presenterà progetti di riforma finanziaria.

LONDRA, 3. — Parecchi giornali esprimono irritazione per le concessioni fatte dalla China ai Francesi a Shanghai.

Lo *Standard* dice che la China cede alle minaccie di alcune Potenze; ma che l'Inghilterra ristabilirà l'equilibrio.

Il *Morning Post* ha da Washington che sei reggimenti di fanteria si recheranno immediatamente a Manilla.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 2 gennaio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 753 6.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 73.

Vento a mezzodì . . . . S debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . Massimo 12°. 2. / Minimo 5°. 5.

Pioggia in 24 ore . . . . 6mm,1.

Li 2 gennaio 1899:

In Europa pressione alta sulla Spagna a 768; bassa sulle Ebridi a 727.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato fino a 2 mm. sulle Isole, diminuito verso Nord fino a 4 mm.; temperatura lievemente accresciuta; pioggie.

Stamane: cielo vario in Sicilia e sugli Abruzzi, nuvoloso o coperto altrove; qualche pioggia, neve sulle Alpi; mare agitato alto Tirreno

Barometro: 753 Genova; 755 Domodossola, Torino, Modena, Venezia; 760 Porto Torres, Roma, Napoli, Lecce; 762 Sicilia, Calabria; 765 Cagliari.

Probabilità: venti freschi a forti del 3° quadrante; cielo coperto o nuvoloso, pioggie; mare Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 2 gennaio 1899

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	3/4 coperto	legg mosso	11 0	7 3
Massa e Carrara	piovoso	mosso	12 3	6 1
Cuneo	nebbioso	—	4 6	— 0 2
Torino	nebbioso	—	3 8	0 5
Alessandria	coperto	—	2 3	— 1 5
Novara	coperto	—	4 8	1 5
Domodossola	nevica	—	4 2	— 2 0
Pavia	nebbioso	—	3 2	1 1
Milano	coperto	—	4 8	1 1
Sondrio	coperto	—	3 2	0 3
Bergamo	coperto	—	4 0	1 0
Brescia	nebbioso	—	5 8	1 3
Cremona	nebbioso	—	4 1	2 0
Mantova	nebbioso	—	4 4	1 6
Verona	coperto	—	7 0	2 5
Belluno	nebbioso	—	3 3	0 9
Udine	coperto	—	7 0	3 8
Treviso	nebbioso	—	7 2	4 2
Venezia	coperto	calmo	7 3	4 4
Padova	coperto	—	6 5	4 4
Rovigo	nebbioso	—	7 3	2 6
Piacenza	nebbioso	—	2 3	0 2
Parma	nebbioso	—	4 0	2 0
Reggio nell'Em	nebbioso	—	5 0	1 8
Modena	coperto	—	6 8	1 6
Ferrara	nebbioso	—	7 9	2 5
Bologna	coperto	—	7 8	1 4
Ravenna	nebbioso	—	9 5	2 1
Forlì	nebbioso	—	8 4	3 6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	8 9	3 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	9 8	6 2
Urbino	coperto	—	7 8	2 8
Macerata	3/4 coperto	—	10 6	5 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nebbioso	—	8 4	4 0
Camerino	coperto	—	8 5	4 4
Lucca	piovoso	—	11 1	5 0
Pisa	piovoso	—	11 8	4 6
Livorno	coperto	temposta	13 8	9 0
Firenze	piovoso	—	9 0	5 7
Arezzo	piovoso	—	9 2	5 7
Siena	coperto	—	6 5	2 9
Grosseto	coperto	—	12 4	4 4
Roma	1/2 coperto	—	11 6	5 5
Teramo	sereno	—	10 1	2 9
Chieti	sereno	—	11 0	0 8
Aquila	sereno	—	7 6	1 6
Agnone	sereno	—	7 6	3 1
Foggia	1/2 coperto	—	11 9	7 2
Bari	1/4 coperto	calmo	16 2	7 3
Lecce	1/4 coperto	—	15 1	7 7
Caserta	3/4 coperto	—	—	7 3
Napoli	coperto	calmo	12 0	8 5
Benevento	coperto	—	9 6	5 8
Avellino	coperto	—	11 9	1 0
Caggiano	piovoso	—	8 5	3 5
Potenza	1/2 coperto	—	8 1	2 9
Cosenza	coperto	—	9 0	7 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	6 8	2 4
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	11 6
Trapani	1/4 coperto	calmo	14 8	11 2
Palermo	coperto	mosso	15 4	6 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 0	8 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	4 4
Messina	1/2 coperto	calmo	15 2	10 5
Catania	sereno	calmo	14 3	8 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14 2	9 7
Cagliari	3/4 coperto	calmo	15 0	7 0
Sassari	coperto	—	11 6	6 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.